

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2019

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

216

2549

## Fr. Antonio Macchi

C. R. S.

1878-1949

Domenica 2 gennaio, alle ore 4 pomeridiane, nella Clinica Valduce in Como, è morto il nostro venerando fr. Antonio Macchi, assistito dai nostri Confratelli e ripetutamente munito dei conforti della nostra Fede.

Il compianto Fratello era nato a Fagnano Olona (Varese) il 20 marzo 1878 da Angelo e da Griseti Teresa.

Verso i venti anni passò al nostro Collegio Gallio in Como in qualità di cameriere. L'8 di agosto 1901 entrando come aspirante nella nostra Congregazione accompagnò a Bellinzona il P. Don Giovanni Sironi da Desio, il quale era stato nominato dai Superiori primo Rettore del Collegio Francesco Soave. Dopo pochi mesi rientrò in Italia per poi ritornare qualche anno dopo a Bellinzona, ove si fermò per tutto il resto della sua vita, cioè per oltre quarant'anni.

Ottenuta la dispensa dalla Santa Sede, poté fare quivi il Noviziato, seguito dalla Professione semplice e dopo tre anni da quella Solenne (1° nov. 1921). Prodigandosi con zelo indefesso e pronta obbedienza vi svolse una attività laboriosa e veramente preziosa, come guardarobiere, assistente poi dei giovani, esperto economo, Ministro di disciplina ed infine come Maestro delle prime classi elementari, essendo egli munito di speciali facoltà concessegli dall'Ispezzore Scolastico Governativo di Bellinzona.

I numerosi alunni che esperimentarono le sue cure premurose, il suo cuore grande e magnanimo gli conservarono sempre vivissimo affetto e profonda, sentita gratitudine.

Di maniere dolci e affabili, di animo sensibilissimo seppe sempre disimpegnare il suo ufficio verso i suoi alunni con una pazienza ed un senso di paternità che gli consentiva atteggiamento delicato da sembrare quasi in contrasto col suo esteriore aspetto fisico: alto, tarchiato, dalla voce quasi burbera.

Tutti i Confratelli ricordano il suo amore verso la Congregazione, la sua obbediente riverenza verso i Superiori, l'amore per il Collegio, la viva preoccupazione e l'interessamento per il suo sviluppo, per la sua vita. A questo fine non si risparmiò, ma seppe darsi tutto con passione e devozione per tanti anni.

Tuttavia la sua salute per quanto robusta e forte, negli ultimi due anni era scossa ed in questi ultimi mesi non ostante le assidue premurose disinteressate cure del Medico del Collegio Soave, Dott. Peppo Casella e dei Confratelli, andò sempre peggiorando. Alla metà del settembre scorso fr. Macchi fu trasportato prima a Somasca e poi quasi subito alla Clinica Valduce in Como, dove fra i dolori della tormentosa malattia, in tranquillo abbandono nella Divina Provvidenza, diede sempre segni di profonda e sentita pietà. Riceveva spesso la Santa Comunione ed era assiduo alla preghiera.

Quanta gioia traspariva dal suo volto alle visite quotidiane dei nostri Confratelli e come si mostrava visibilmente commosso e grato per l'interessamento di cui si vedeva circondato!

All'ultimo assalto del male (scompenso cardiaco e diabete) non resse più e chiuse la sua giornata ferrea per passare a ricevere da Dio il premio di tanto bene compiuto per i figli del popolo e per il servizio della Congregazione.

I suoi funerali si svolsero presso il Santo Crocifisso il giorno 4 gennaio. Il Collegio Soave vi partecipò nella persona dei Superiori, con una larga rappresentanza di alunni e di ex-alunni. A nome di costoro prima della tumulazione, il Cap. Emilio Brenni di Bellinzona rievocò la figura paterna dell'antico maestro che tanta orma seppe lasciare nell'animo dei discepoli e profonda educazione cristiana imprimere nel loro spirito.

Ci assista Egli dal cielo mentre ora noi per Lui preghiamo pace e riposo eterno.

Bellinzona, 2 febbraio 1949.

P. VANOSI BERNARDO  
C. R. S.  
RETTORE